



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 3 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, CONTRASTO
INQUINAMENTO ACUSTICO, ATMOSFERICO, ELETTROMAGNETICO**

Assunto il 19/04/2018

Numero Registro Dipartimento: 369

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3919 del 26/04/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AIA (AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.) PER "PIATTAFORMA ECOLOGICA PER STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, IN LOC."CIPOLLA" NEL COMUNE DI CROTONE (KR). PROPONENTE E GESTORE: CROTON SCAVI COSTRUZIONI GENERALI SRL.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 5.02.2015 di approvazione della macrostruttura della Giunta Regionale, con la quale si è proceduto, tra l’altro, all’accorpamento del Dipartimento “*Politiche dell’Ambiente*” e del Dipartimento “*Urbanistica e Governo del Territorio*” nel Dipartimento “*Ambiente e Territorio*”;

VISTA la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e s.m.i. e suoi provvedimenti attuativi;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l’incarico all’arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

VISTO il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: “Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria.”

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l’ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione del Settore 4 “*Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente e Territorio”;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”, che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 “Principi generali dell’autorizzazione integrata ambientale”, n. 4 “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n. 5 “Procedure ai fini del rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale”, n. 7 “Condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto “Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell’Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell’Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell’AIA;

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la D.G.R. n. 337 del 22.07.2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS–VIA–AIA–VI”;

VISTO il Regolamento regionale n. 5 del 14.05.2009 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale”;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 al Titolo III bis;

VISTO il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” contenente modifiche al Titolo IIIbis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

VISTO che con nota assunta al prot. n. 49624 del 16.02.2017 è stata presentata dalla Ditta "Croton Scavi Costruzioni Generali spa" istanza per il rilascio AIA per un progetto di implementazione - sia in termini di operazioni di recupero, che di quantitativi di rifiuti trattati - di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in loc. "Cipolla" nel Comune di Crotona; tale istanza faceva seguito al giudizio di compatibilità ambientale rilasciato per la medesima istanza con DDG n. 7768 del 4.07.2016;

VISTO che in data 28/02/2017 con prot. n. 67362, ai sensi dell'art 29quater, comma 3, della D. lgs. 152/2006, è stata data comunicazione di avvio del procedimento con contestuale richiesta di integrazioni;

VISTO che con nota assunta al prot. 76408 del 6.03.2017 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della ditta a favore della Tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio sul quotidiano a diffusione regionale/provinciale ai fini della consultazione al pubblico, effettuata dalla ditta in 04/03/2017, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento, che:

- La società Croton Scavi srl ha presentato istanza di AIA per un progetto di implementazione di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in loc. "Cipolla" nel Comune di Crotona, autorizzato dalla provincia di Crotona con provvedimento n. 1397/2011 (per la linea di trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi e stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non), con provvedimento n. 620/2011 (stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi) e con AUA n. 2/2016 (per il trattamento dei rifiuti inerti e rifiuti biodegradabili);
- Nella seduta del 8.09.2017 la Struttura Tecnica di Valutazione ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni (prot. n. 284922 del 13.09.2017) di Autorizzazione integrata Ambientale;
- Con nota n. 294586 del 21.09.2017 è stata convocata la prima seduta di conferenza dei servizi;
- In tale seduta, tenutasi in data 17.10.2017, è stato acquisito il parere favorevole dell'ASP di Crotona e i lavori della Conferenza di Servizi venivano aggiornati a successiva seduta per l'acquisizione dei pareri del Comune, della Provincia e di A.R.P.A.Cal.;
- In data 31.10.2017 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi, convocata con nota prot. 324983 del 19.10.2017, nella quale la ditta ha richiesto dei chiarimenti su alcune prescrizioni del parere della STV e sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Comune di Crotona e della Provincia di Crotona, quest'ultimo con prescrizioni;
- Con nota prot. 343471 del 3.11.2017 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2017, nel corso della quale sono stati acquisiti i chiarimenti della STV in merito al quesito posto dalla società ed è stato acquisito parere Arpacal, contenente alcune prescrizioni in merito alla predisposizione di uno studio previsionale di impatto acustico, alla gestione dei rifiuti e dei veicoli fuori uso; l'Agenzia ha subordinato l'approvazione del PMC all'acquisizione dello studio previsionale di cui sopra;
- Nella suddetta seduta, inoltre, in ragione di quanto comunicato dal Comune di Crotona con la nota prot. 63334 del 21.11.2017 - con la quale si è segnalato che il piazzale-cantiere dell'impianto in parola risulta interessato dalla contaminazione del CIC e, conseguentemente, inserito nella proposta di nuova perimetrazione del SIN - la conferenza ha disposto di subordinare la realizzazione delle opere e l'esercizio in AIA all'approvazione da parte degli enti competenti di apposito progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente del sito e all'acquisizione della relativa certificazione di avvenuta bonifica;
- I lavori della conferenza di servizi, alla luce dei pareri acquisiti, sono stati dichiarati conclusi con l'approvazione del progetto di che trattasi;
- Con nota prot. n. 363876 del 22.11.2017 il verbale della conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli enti per presentare eventuali osservazioni;

PRESO ATTO di tutta la documentazione inerente il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Parere favorevole prot. 284922 del 13.09.2017 della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento Ambiente;
- Parere favorevole dell'ASP di Crotona prot. 92524 del 16.10.2017, assunta agli atti del dipartimento con prot. 322803 del 16/10/2017;
- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Cosenza prot. 21073 del 27.10.2017, assunto al prot. 338857 del 30.10.2017;

- Chiarimenti al parere della STV di cui al verbale della seduta del 07.11.2017;
- Parere favorevole del Comune di Crotone prot.56807 del 17.10.2017, assunto al prot.324563 in pari data, e successiva comunicazione prot. 63334 del 21.11.2017 (assunta al prot. 363131 del 21.11.2017) relativa alla proposta di inserimento del piazzale della Crotonscavi nella nuova perimetrazione del SIN "Crotone-Cassano-Cerchiara";
- Pareri prescrittivi A.R.P.A.Cal prot. 47949 del 16.11.2017 (Servizio Tematico Radiazioni e Rumore-DAP VV) e prot. 48345 del 20.11.2017 (DAP Crotone), entrambi assunti al prot. 361892 del 20.11.2017;
- PMC munito del visto di approvazione A.R.P.A.Cal DAP Crotone trasmesso con nota prot. 51881 del 11.12.2017, assunto agli atti del Dipartimento al prot. 384483 del 11.12.2017;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di Servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 21/11/2017;

DATO ATTO, pertanto, che risultano agli atti del Dipartimento le valutazioni richieste ai sensi dell'art 29quater, punto 6, del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la nota prot. n. 363876 del 22.11.2017 con la quale è stato inoltrato a tutti gli Enti interessati il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi e relativi allegati per la formulazione di eventuali osservazioni in merito;

DATO ATTO che ad oggi nulla è pervenuto a questo Dipartimento da parte degli Enti interessati;

ACQUISITA agli atti la seguente documentazione:

- ✓ Visura Camerale;
- ✓ Certificato Carichi Pendenti, Casellario Giudiziale e Dichiarazione Sostitutiva Antimafia del legale rappresentante p. t. e Referente IPPC dell'Impianto;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti – da un lato – i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e – dall'altro lato – la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014;

RILEVATO che, secondo le indicazioni fornite dal "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" previsto dall'art. 29quinquies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., tutti i provvedimenti emanati successivamente all'entrata in vigore del succitato decreto devono essere conformi alla direttiva 2010/75/UE, di cui la nuova normativa costituisce disciplina di recepimento ed attuazione;

VISTO che il D. lgs 46/2014 prevede la presentazione "*prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata*", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m);

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2, l'esecuzione a cura dei gestori delle installazioni di cui all'allegato VIII alla PARTE II del D. lgs 152/2006 della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del DM 272/2014;

RITENUTO, comunque, di poter procedere al rilascio dell'AIA in questione - la cui efficacia è subordinata alla realizzazione del progetto di bonifica o di messa in sicurezza permanente del sito e al conseguimento della certificazione di avvenuta bonifica - riservandosi l'acquisizione della documentazione di cui al precedente punto entro congruo termine dalla notifica del presente atto;

DATO ATTO che gli allegati 1 ("*Condizioni dell'A.I.A.*") e 2 ("*Piano di Monitoraggio e controllo*") costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

A. Di rilasciare - ai sensi della Parte II e del Titolo III e IIIbis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - Giudizio di Compatibilità Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale alla CROTONSCAVI Costruzioni Generali SpA per l'impianto esistente ""*Piattaforma ecologica per stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Loc. "Cipolla" nel Comune di Crotona (KR)*", a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

1) Il Gestore dovrà effettuare la verifica di assoggettabilità all'obbligo della relazione di riferimento secondo la procedura di cui all'Allegato 1 prevista dal DM n. 272 del 13/11/2014 entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla ricezione del presente provvedimento ed, in caso di obbligo della relazione di riferimento, la stessa dovrà essere presentata nei successivi 60 (sessanta) giorni

2) Per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei seguenti documenti allegati, che costituiscono parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

1) All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.

2) All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo;

3) Il Gestore, prima di dare attuazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale, dovrà effettuare la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii. al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ed all'A.R.P.A.CAL – allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto interministeriale 24 aprile 2008 (nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.), l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli;

4) Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Crotona, al Comune di Crotona e ad A.R.P.A.Cal - Dipartimento di Crotona –, in qualità di soggetto incaricato del Dipartimento, i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

5) Il Gestore, ai sensi dell'art 29decies, comma 2, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è tenuto ad informare immediatamente i soggetti di cui al punto precedente, in caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;

6) Ai sensi dell'art. 29decies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;

7) Il Gestore dell'impianto dovrà fornire ad Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte; il Gestore è tenuto, altresì, a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;

8) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad A.R.P.A.Cal, con le modalità previste dall'art. 29sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

9) Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 8, la Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;

10) Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

11) Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio anche nelle forme di autocertificazione;

12) Il Gestore è obbligato a realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengono necessari;

B. Di disporre che la ditta prima di procedere all'esecuzione delle opere e all'avvio dell'esercizio delle attività autorizzate con il presente provvedimento di AIA dovrà realizzare il progetto di bonifica o di messa in sicurezza permanente del sito ed acquisire la relativa certificazione di avvenuta bonifica;

C. Secondo quanto disposto dall'art 29octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per come modificati dal D. lgs 46/2014, il riesame in via ordinaria della presente Autorizzazione dovrà avvenire – su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione - trascorsi anni 10 (dieci) dall'emanazione del presente decreto;

C. A partire dall'avvio dell'esercizio in AIA (a seguito della comunicazione di cui al punto 3) il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni di settore già in possesso della Croton Scavi srl, e gli eventuali rinnovi/proroghe che nel frattempo dovessero intervenire, di seguito descritte:

- Autorizzazione Provincia di Crotona n. 1397/2011 (per la linea di trattamento chimico-fisico deriuti liquidi e stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non);
- Autorizzazione Provincia di Crotona n. 620/2011 (stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi);
- AUA n. 2/2016 (trattamento dei rifiuti inerti e rifiuti biodegradabili);
- Determina Provinciale Reg Gen. n. 137 del 3.06.2016 (Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera");
- Determina Provinciale Reg. Gen. n. 135 del 10.03.2015 (rinnovo iscrizione registro provinciale imprese in procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.lgs 152/2006);
- Determina provinciale Reg Gen n. 257 del 19.03.2013 "Autorizzazione Definitiva allo scarico".

D. Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;

E. In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;

F. Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.;

G. In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D. Lgs n. 152/2006 potrà procedere:

- 1) *"alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità";*
- 2) *"alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno";*
- 3) *"alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente";*
- 4) *"alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";*

H. E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D. Lgs n. 152/06, s.m.i.);

I. I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro Viale Europa – Località Germaneto, presso la Cittadella Regionale) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;

L. Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta Crotonscavi Costruzioni generali spa, alla Provincia di Crotona, al Comune di Crotona, all'A.R.P.A.Cal - Direzione Generale -, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Crotona, all'ASP di Crotona.

L. Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

M. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

STRANGES SANDIE

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.

(con firma digitale)